



Primavera **CHIGIANA**

SIENA, 12 MAGGIO - 27 GIUGNO 2026

Mercoledì 17 giugno 2026

Palazzo Chigi Saracini ore 19.30

BORIS BERMAN pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Sonata n. 10 in Do maggiore per pianoforte
“Parigina”, K1 330 (K6 300h)
(1778)

- I. Allegro moderato
- II. Andante cantabile
- III. Allegretto

Claude Debussy

(St. Germain-en-Laye 1862 – Parigi 1918)

Préludes per pianoforte, primo libro, L 125
(1909 –10)

1. Danseuses de Delphes
(*Danzatrici di Delfi / Dancers of Delphi*)
Lent et grave, doux et soutenu

Ispirato alla parte superiore di una colonna greca conservata al Louvre, sulla quale sono scolpite tre Baccanti danzanti.

Inspired by the top of a Greek pillar found in the Louvre on which three dancing Bacchantes are sculptured.

2. Voiles

(*Veli o Vele / Veils or sails*)

Modéré – dans un rythme sans rigueur et caressant

Forse ispirato ai lunghi veli di seta cangiante di Loïe Fuller, la ballerina americana celebre a Parigi a inizio secolo e ben nota a Debussy.

Possibly inspired by the shimmering long silk veils of Loie Fuller, the American dancer who was famous in Paris at the turn of the century and well known to Debussy.

3. Le vent dans la plaine

(Il vento nella pianura / The Wind in the Plain)

Animé – aussi légèrement que possible

Il titolo è un verso del poeta francese del Settecento Charles-Simon Favart, citato come epigrafe alla poesia di Paul Verlaine “C’est l’extase langoureuse”, messa in musica da Debussy nel 1887.

The title is a line by the eighteenth-century French poet Charles-Simon Favart; it is quoted as an epigraph to Paul Verlaine’s poem “C’est l’extase langoureuse”, set to music by Debussy in 1887.

4. «Les sons et les parfums tournent dans l’air du soir»

(I suoni e i profumi volteggiano nell’aria della sera / The sounds and fragrances swirl through the evening air)

Modéré – harmonieux et souple

Questo è il terzo verso della poesia “Harmonie du soir” di Charles Baudelaire, musicata da Debussy nel 1887.

This is line 3 of Charles Baudelaire’ poem “Harmonie du soir”, set by Debussy in 1887.

5. Les collines d'Anacapri
(*Le colline di Anacapri / The Hills of Anacapri*)
Très modéré en alternance avec Vif

Il riferimento è al comune sull'isola di Capri, nel golfo di Napoli. Secondo alcuni resoconti, l'ispirazione nacque dall'etichetta di una bottiglia di vino.

The reference is to the village on the island of Capri in the Bay of Naples. According to some accounts, a wine bottle label served as an inspiration.

6. Des pas sur la neige
(*Passi sulla neve / Footsteps in the Snow*)
Triste et lent

La fonte di questo titolo non è stata rintracciata. Le indicazioni esecutive in partitura suggeriscono al pianista di evocare un “paesaggio triste e gelato” e di suonare la melodia espressiva verso la fine del Preludio “come un tenero e triste rimpianto”.

The source of this title has not been traced. Performance indications in the score direct the pianist to create a sound picture of a “sad and icy landscape” and to play the expressive melody close to the end of the Prelude “as a tender and sad regret”.

7. Ce qu'a vu le vent d'ouest
(*Ciò che ha visto il vento dell'ovest / What the West
Wind has seen*)
Animé et tumultueux

Probabilmente ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen "Il giardino del paradiso". Zefiro, il vento dell'ovest, vide il maestoso fiume precipitare dalle rocce in nuvole di spruzzi e volare verso il cielo per incontrare l'arcobaleno... e scatenò una tempesta che ridusse in schegge gli alberi più alti.

Possibly inspired by the story by Hans Christian Andersen "The Garden of Paradise". Zephyr, the West Wind, "watched the mighty river fall from the rocks in clouds of spray and fly towards the clouds to meet the rainbow... [He] raised a storm that splintered the lofty trees to shavings."

8. La fille aux cheveux de lin
(*La fanciulla dai capelli di lino / The Girl with the Flaxen
Hair*)
Très calme et doucement expressif

Il titolo è tratto dalla poesia di Leconte de Lisle (musicata da Debussy intorno al 1882), a sua volta ispirata a "Lassie with the lint-white locks" di Robert Burns.

The title is taken from the poem by Leconte de Lisle (set by Debussy around 1882), inspired by Robert Burns's "Lassie with the lint-white locks".

9. La sérénade interrompue
(*La serenata interrotta / Interrupted Serenade*)
Modérément animé

Il carattere spagnolo di questo Preludio è accentuato da allusioni a *El Albaicín*, tratto dalla suite *Iberia* di Isaac Albéniz.

The Spanish flavor of this Prelude is enhanced by allusions to El Albaicin from Iberia by Isaac Albeniz.

10. La cathédrale engloutie
(*La cattedrale sommersa / The Engulfed Cathedral*)
Profondément calme, dans une brume doucement
sonore

Ispirato alla leggenda celtica della città sommersa di Ys, al largo delle coste della Bretagna. Talvolta, quando il mare è limpido, la cattedrale di Ys riemerge dalle onde tra il suono delle campane e i canti dei sacerdoti, per poi riaffondare lentamente negli abissi marini.

Inspired by the Celtic legend of submerged city of Ys off Brittany coast. On occasion, when the sea is transparent, out of the waves rises the cathedral of Ys, its bells tolling, its priests intoning; slowly to return again to the depth of the sea.

11. La danse de Puck
(*La danza di Puck / Puck's Dance*)
Capricieux et léger

Puck è il celebre personaggio della commedia *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, che Debussy potrebbe aver conosciuto attraverso l'edizione del 1908 illustrata da Arthur Rackham.

Puck is the character in Shakespeare's *A Midsummer Night's Dream*, which Debussy might know in the 1908 edition illustrated by Arthur Rackham.

12. Minstrels
(*Menestrelli / Minstrels*)
Modéré, nerveux et avec humour

Clowns e intrattenitori americani (che si esibivano con il volto dipinto di nero) che Debussy ebbe modo di ascoltare sul lungomare di Eastbourne, nel sud dell'Inghilterra, nell'estate del 1905.

American clowns in blackface whom Debussy heard in the promenade of Eastbourne in the south of England in the summer of 1905.

BIOGRAFIA

L'arte di **Boris Berman** è ben nota al pubblico di oltre cinquanta Paesi distribuiti nei sei continenti. Le sue interpretazioni, acclamate dalla critica internazionale, lo hanno portato a esibirsi con alcune delle più prestigiose orchestre del mondo, tra cui la Royal Concertgebouw Orchestra, la Gewandhausorchester di Lipsia, la Philharmonia Orchestra di Londra, la Toronto Symphony Orchestra, la Israel Philharmonic Orchestra, la Minnesota Orchestra, la Detroit Symphony Orchestra, la Houston Symphony, la Atlanta Symphony Orchestra, la St. Petersburg Philharmonic Orchestra e la Royal Scottish National Orchestra. Artista frequentemente invitato nelle principali stagioni concertistiche internazionali, ha inoltre partecipato a importanti festival quali Marlboro, Bergen, Ravinia, Nohant e l'Israel Festival, tra gli altri. Nato a Mosca, Boris Berman ha studiato al Conservatorio Čajkovskij con il celebre pianista Lev Oborin, diplomandosi con il massimo dei voti sia in pianoforte sia in clavicembalo. Ha svolto un'intensa attività concertistica in tutta l'Unione Sovietica come solista e come ospite di numerose orchestre, tra cui la Filarmonica di Mosca e le Orchestre da camera moscovite. Nel 1973 Berman ha lasciato una brillante carriera nell'Unione Sovietica per emigrare in Israele, affermandosi rapidamente come uno dei più ricercati interpreti della tastiera e come una delle personalità musicali più influenti del Paese. Attualmente risiede negli Stati Uniti. È stato fondatore e direttore artistico della serie concertistica Music Spectrum in Israele (1975–1984) e della Yale Music Spectrum negli Stati Uniti

(1984–1997). Entrambe le rassegne sono state acclamate dalla critica per l'originalità e l'inventiva delle loro programmazioni. Il maestro Berman è inoltre un attivo interprete di musica da camera. Ha partecipato a numerosi concerti e festival insieme ad artisti e gruppi quali Misha Maisky, Heinz Holliger, Aurèle Nicolet, Shlomo Mintz, György Pauk, Ralph Kirshbaum, Frans Helmerson, Claude Frank, Alexei Lubimov, Peter Frankl, Natalia Gutman, il Tokyo Quartet, il Vermeer Quartet, il Netherland Wind Ensemble e molti altri. Docente di riconosciuto prestigio internazionale, ha insegnato presso alcune delle più importanti istituzioni musicali del mondo, tra cui le università dell'Indiana (Bloomington), di Boston, Brandeis e Tel Aviv. Attualmente dirige il Dipartimento di Pianoforte della Yale School of Music. Tiene inoltre masterclass in tutto il mondo. Nel 2005 è stato nominato Professore onorario del Conservatorio di Shanghai; nel 2013 Professore onorario del Royal Danish Conservatory di Copenaghen; nel 2017 gli è stato conferito il titolo di "Specially-appointed Professor" dal Conservatorio di Pechino. La sua capacità di individuare e sostenere i giovani talenti è alla base delle numerose inviti a far parte di giurie di concorsi nazionali e internazionali, tra cui Leeds, Dublino, Pechino, Shanghai e il Concorso Arthur Rubinstein di Tel Aviv. Nel campo discografico, le sue incisioni per le etichette Philips, Deutsche Grammophon e Melodia sono state seguite da due CD dedicati alle sonate complete per pianoforte di Alexander Scriabin per Music and Arts, e da un recital di musiche pianistiche di Šostakovič (Ottavo Records), premiato con l'Edison Classical Award nei Paesi Bassi, equivalente del Grammy

olandese. L'incisione dei tre Concerti per pianoforte e orchestra di Prokof'ev con la Royal Concertgebouw Orchestra diretta da Neeme Järvi (Chandos) ha dato avvio a un ambizioso progetto dedicato all'integrale delle opere pianistiche solistiche di Prokof'ev. Primo pianista a intraprendere tale impresa, Berman ha pubblicato il progetto in nove CD per Chandos, accolti con grande favore dalla critica internazionale. La stessa etichetta ha inoltre pubblicato incisioni dedicate a Debussy, Stravinskij e Schnittke, oltre a musica da camera di Janáček e, con l'Orchestre de la Suisse Romande diretta da Neeme Järvi, il Concerto di Stravinskij. La discografia più recente evidenzia l'ampiezza del suo repertorio: Debussy for Children (Ottavo); due incisioni dedicate alle opere per pianoforte preparato di John Cage (Naxos), premiate dalla rivista BBC Music Magazine come "Top Recording"; i Quintetti per pianoforte di Šostakovič e Schnittke con il Vermeer Quartet (Naxos), nominati ai Grammy; e un inaspettato album dedicato alle Ragtimes di Scott Joplin (Ottavo). Nella collana Naxos delle Sequenze complete di Luciano Berio interpreta la Sequenza IV per pianoforte. Per l'incisione delle Sonate di Brahms con il violoncellista Clive Greensmith (Biddulph) ha utilizzato un pianoforte Bechstein del 1867. Più recentemente l'etichetta francese Le Palais des Dégustateurs ha pubblicato una registrazione delle Klavierstücke e delle Variazioni di Brahms, oltre a un doppio CD retrospettivo dedicato al compositore ucraino Valentyn Silvestrov. Nel 2000 la prestigiosa Yale University Press ha pubblicato Notes from the Pianist's Bench. In questo volume, il professor Berman attinge alla sua vasta esperienza di interprete e docente

per affrontare temi legati alla tecnica pianistica e all'interpretazione musicale. Il libro è stato tradotto in diverse lingue. Il maestro è frequentemente invitato a tenere conferenze e lezioni su questi argomenti presso università e convegni internazionali. Nel novembre 2017 la Yale University Press ha pubblicato una nuova edizione riveduta, arricchita da contenuti multimediali audio e video. Nella primavera del 2008 la Yale University Press ha pubblicato il nuovo volume *Prokofiev's Piano Sonatas: A Guide for the Listener and the Performer*, che completa e approfondisce il lavoro discografico dedicato a questo repertorio. Nel 2011 la Shanghai Publishing House ha pubblicato una nuova edizione bilingue delle sonate per pianoforte di Prokof'ev, revisionata e curata da Berman, basata su manoscritti e prime edizioni, oggi considerata tra le più autorevoli sul tema. Nel 2025–2026 Boris Berman è impegnato in attività concertistiche e didattiche in Canada, Francia, Israele, Italia, Portogallo, Taiwan e Stati Uniti.

